



Roma, 02 Dicembre 2021

Presidenza Consiglio dei Ministri - C.A. On.le Presidente Mario Draghi;

Ministero dell'Economia e delle Finanze – C.A. On.le Ministro Daniele Franco;

Presidenza Senato della Repubblica - On.le Presidente Maria Elisabetta Casellati;

Presidenza Camera dei Deputati - On.le Presidente Roberto Fico;

Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato;

Ministero dell'Economia e delle Finanze – Uff. Capo di Gabinetto;

Gentilissimi,

Le Commissioni riunite Finanze e Lavoro del Senato hanno votato un emendamento che sopprime il comma 14 dell'art. 6 D.L.146/2021(in conversione), che estende ai Revisori Legali la trasmissione delle dichiarazioni annuali dei redditi e l'apposizione del relativo visto di conformità.

L'emendamento - caldeggiato dai Commercialisti, perché “ *gli iscritti nel Registro dei Revisori Legali non possiedono la specifica competenza in materia fiscale e tributaria necessaria per attestare la sussistenza dei presupposti che danno diritto alle detrazioni d'imposta richieste dai contribuenti nelle dichiarazioni annuali*” - costituisce il mirabile esempio di un'incursione lobbistica e fuorviante nell'attività legislativa, in grado di esporla al rischio d'incostituzionalità e di smarrimento di fondamentali valori di coerente produzione normativa e di ordine sistematico.

Ad esser chiari: i Commercialisti non hanno né possono vantare alcuna competenza diversa o superiore a quella dei Revisori Legali in materia fiscale, essendo semmai vero il contrario. La professione del Revisore Legale (*già Revisore Contabile - D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 88*) è l'unica “skillata” a livello comunitario ed stata introdotta con apposita legge dello Stato (**D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39**) che ha recepito una mirata direttiva comunitaria, tant'è che sono i Commercialisti a dover possedere titoli e requisiti d'iscrizione all'apposito Registro tenuto dal MEF ove intendano svolgere la professione di Revisore Legale, e non viceversa. Mentre i Commercialisti sono controllati dall'Ordine di appartenenza - ossia da loro stessi - i Revisori Legali sono sottoposti alla vigilanza, anche sul piano disciplinare, del MEF, il che rappresenta la maggior garanzia possibile in termini di competenza e di affidabilità verso i cittadini ed il mercato.

L'opportunistico e miope emendamento suggerito dai Commercialisti è a tal punto grave da un punto di vista costituzionale e di armonizzazione della normativa primaria nazionale alle leggi europee, da imporre l'immediato intervento degli organi di controllo del MEF, con i quali non mancheremo di interagire a stretto giro per contribuire al rispetto delle leggi vigenti, con buona pace dei soliti e meri interessi di bottega.

IL Presidente
Ciriaco Monetta

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'C. Monetta', written over the printed name.